

PROGRAMMA DI MANDATO 2024 - 2029

INDICE

Borgo Partecipa un nuovo modo di amministrare	4
Riorganizzazione dei servizi: Comune aperto e Comune diffuso	5
Sostenere la crescita delle persone	6
La scuola e i suoi spazi	6
Borgo “Città amica dei bambini e degli adolescenti”	7
Politiche giovanili e cultura	8
Sport	11
Salute e comunità	13
Sanità: tutela dell'Ospedale e potenziamento dei servizi territoriali	13
Politiche sociali	14
Politiche abitative	16
Tutela del territorio e sviluppo	19
Ambiente e territorio	19
Agricoltura	21
Attività produttive e commerciali	22
Sicurezza e controllo del territorio	23
Urbanistica e mobilità	24
PNRR	26
Faentina e trasporti	26
Qualità dei servizi e del lavoro	28
Multiutility e servizi	28
Imposte e tariffe	30
Dipendenti comunali e politiche del lavoro	31
Unione dei Comuni	33

INTRODUZIONE

Partecipazione, trasparenza ed equità saranno i principi che guideranno il lavoro dell'amministrazione comunale nei prossimi cinque anni cercando di applicare il programma che i cittadini hanno voluto premiare con il loro voto.

Vogliamo rimettere la comunità di Borgo san Lorenzo al centro dell'azione amministrativa perché siamo convinti che solo la condivisione di idee, progetti, risorse ed esperienza possa far crescere il senso di appartenenza al nostro comune, migliorare la convivenza e favorire il benessere dei cittadini e delle cittadine.

Vogliamo che il comune venga percepito come un luogo aperto, una "casa comune" dove trovare risposte e ascolto e, per questo, occorre mettere a disposizione dei cittadini tutti gli strumenti e le occasioni per migliorare l'accesso ai servizi, ricevere informazioni e poter dialogare con gli amministratori.

Per una buona amministrazione pensiamo che un ruolo centrale debba averlo il Consiglio comunale con le sue commissioni che dovranno essere chiamate ad avere una funzione non solo di indirizzo ma anche di elaborazione delle scelte amministrative con il coinvolgimento di maggioranza e opposizione nell'interesse della comunità di Borgo san Lorenzo.

Gli impegni e i progetti che saremo chiamati a portare avanti saranno importanti per il futuro del nostro comune e non mancheranno momenti di difficoltà che saremo tutti chiamati ad affrontare con responsabilità.

Il primo compito della politica è quello di perseguire il bene comune e di gestire la cosa pubblica e i beni comuni nell'interesse della collettività, quello di favorire la solidarietà e l'accoglienza, garantire l'accesso ai servizi e ridurre le disuguaglianze, garantire la parità di genere e i diritti individuali delle persone nelle scelte affettive e di vita. E' una questione di rispetto e di dignità, ma anche di libertà culturale e di emancipazione da concezioni autoritarie dello Stato.

L'etica politica è l'etica di colui che svolge attività politica (...) non per il potere in quanto tale, ma per il raggiungimento di un fine che è il bene comune, l'interesse collettivo o generale. Non è il governo ma il buon governo. Uno dei criteri tradizionali e continuamente rinnovati per distinguere il buon governo dal mal governo è per l'appunto la valutazione del conseguimento o meno di questo fine specifico: buongoverno è quello di chi persegue il bene comune, malgoverno è quello di chi persegue il bene proprio (N. Bobbio).

Il nostro impegno quotidiano dovrà ispirarsi ai valori della Costituzione nata dalla lotta di liberazione. Dimenticare questi principi significa davvero rinunciare alle nostre radici e alla nostra identità.

Il Sindaco
Leonardo Romagnoli

BORGO PARTECIPA: UN NUOVO MODO DI AMMINISTRARE

1 La **partecipazione** dei cittadini alle scelte del nostro Comune sarà la bussola che orienterà il nostro agire amministrativo. Occorre rimettere al centro di ogni progetto tutta la nostra comunità, in modo ampio e plurale, perché siamo convinti che è solo la continua e profonda condivisione di idee, di risorse e il costante scambio di esperienze che mantengono saldo un diffuso senso di appartenenza al nostro comune.

2 **Partecipazione, trasparenza, equità** saranno tre parole chiave alla base delle future scelte amministrative.

3 Per questo intendiamo:

- Sostenere la costituzione delle **Consulte di frazione** in modo tale che siano la libera espressione delle comunità che le avranno elette e che potranno proporre progetti e attività rivolti alla propria comunità di riferimento, potendo contare su risorse economiche da riservare nel bilancio comunale.
- Promuovere progetti sperimentali di **bilancio partecipativo**.
- Consolidare e attivare **canali e forme di rapporto costante con i cittadini** a livello comunicativo e informativo: revisionare il **sito e i profili social istituzionali** al fine di restituire loro una finalità informativa, consolidare sistemi di messaggistica e contatto che rendano **immediata la comunicazione ai cittadini**.
- Proporre **progetti sperimentali di partecipazione** dei cittadini alle scelte della vita pubblica.
- Promuovere e supportare la partecipazione alle scelte amministrative e alla vita della comunità delle **giovani generazioni** mettendo a disposizione spazi, occasioni di incontro e confronto e promuovendo progetti di creatività, autogestione, protagonismo giovanile, educazione alla cittadinanza attiva e responsabile. Vogliamo investire sulla loro partecipazione, sull'inclusione sociale e sul loro contributo allo sviluppo della democrazia, anche nei percorsi di **rigenerazione urbana**.
- Valorizzare il **ruolo del Consiglio Comunale e delle Commissioni** non solo per le questioni di indirizzo ma anche per le scelte progettuali e di investimento. Prevederemo **forme di consultazione** per progetti di particolare rilevanza per la popolazione.

Riorganizzazione dei servizi: Comune aperto e Comune diffuso

Per i cittadini di Borgo San Lorenzo il **Comune** deve essere percepito **come un luogo aperto**, dove trovare risposte e supporto. Gli uffici comunali, con le proprie risorse e professionalità, devono essere supportati nel proprio lavoro anche attraverso cambiamenti organizzativi che consentano di offrire servizi sempre più efficienti. Occorre mettere a disposizione dei cittadini strumenti di innovazione tecnologica per favorire il decentramento e l'accessibilità dei servizi ma, allo stesso tempo, senza penalizzare quelle fasce di popolazione che hanno necessità di un accesso tradizionale ai servizi.

I nostri obiettivi:

- L'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** deve essere potenziato e organizzato in modo che ci sia un raccordo con gli altri uffici comunali per garantire risposte rapide ed efficienti; esso dovrà tornare ad essere aperto, assieme all'anagrafe, anche il sabato mattina con la presenza degli amministratori che saranno a disposizione dei cittadini.
- Facilitare l'orientamento dei cittadini, di tutte le fasce di età, attraverso piattaforme e strumenti mirati e finalizzati ad una chiara e completa mappatura e informazione dei servizi (accesso, orario, sede, riferimento Ufficio).
- Riassetto degli uffici in una logica di **rafforzamento e razionalizzazione** per migliorare la vicinanza e la fruibilità dei servizi da parte degli abitanti del centro e delle frazioni e con la possibilità di attuare forme di prestazioni decentrate sul territorio.
- Migliorare e semplificare le fasi di raccolta, presa in carico e gestione delle segnalazioni dei cittadini.
- Costituire un'unità tecnica e di progettazione specializzata nella partecipazione a bandi e opportunità di finanziamento.
- Valorizzare il patrimonio comunale attivando tutte le misure utili e necessarie a garantirne un efficiente e razionale utilizzo a vantaggio dell'utenza.
- Migliorare il rapporto tra giunta e dipendenti attraverso un maggiore coinvolgimento nella programmazione e con un costante confronto con la rappresentanza sindacale comunale.
- Revisione di alcuni regolamenti che hanno dimostrato in questi anni difficoltà di applicazione e penalizzazioni per associazioni e cittadini (es. sagre e feste, suolo pubblico).
- Redazione di un **regolamento dei beni comuni** per favorire patti di collaborazione con i cittadini e le associazioni, l'inclusività, la solidarietà e la cura del territorio.

SOSTENERE LA CRESCITA DELLE PERSONE

La scuola e i suoi spazi

L'accesso all'istruzione e alla formazione è essenziale per favorire la crescita sociale, economica e culturale della nostra comunità. La **scuola**, i **servizi educativi** e i **centri di formazione** sono i pilastri fondamentali del nostro sviluppo, non solo per gli studenti, ma per l'intera cittadinanza. La scuola non è solo un luogo di apprendimento, ma anche di **socializzazione** e di **costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole**.

I problemi incontrati dalle scuole del nostro comune sono più che mai evidenti. Gli edifici scolastici di competenza comunale sono ancora ben lontani dall'essere adeguati: un parziale adeguamento antisismico è stato realizzato, ma senza tenere conto molto spesso della reale fruibilità delle strutture per l'attività didattica durante l'anno scolastico; oltre a questo si moltiplicano i problemi di manutenzione tralasciata, in particolare nei plessi delle frazioni. Per quanto riguarda i gradi di istruzione superiori ben poco è stato fatto per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e del disagio giovanile, cresciuti dopo il Covid.

Pensiamo anzi che sia necessario ribaltare la visione: non più una scuola a servizio dell'amministrazione, ma **un'amministrazione a servizio della scuola**.

Intendiamo svolgere questo impegno:

- Vogliamo un'amministrazione a servizio della scuola e non il contrario: la scuola deve mantenere la propria autonomia nelle scelte didattiche e deve essere **coinvolta nelle scelte** che riguardano gli spazi scolastici e i servizi di cui usufruiscono studenti, famiglie e insegnanti.
- Promoveremo l'idea delle **"Scuole aperte"**: occorre creare nuove sinergie con gli Istituti scolastici in modo da consentire che le scuole possano essere aperte nei pomeriggi e nelle settimane estive per accogliere attività e progetti per tutta la cittadinanza o finalizzate al recupero scolastico.
- Occorre trovare soluzioni per **sopperire alle carenze di personale ATA** che la scuola soffre molto, riformulando gli accordi con le ditte che si occupano del servizio mensa o comunque negli orari più critici.
- Ci impegneremo a curare la **manutenzione degli edifici scolastici** di competenza comunale, dalle scuole dell'infanzia alle scuole medie, e a risolvere i problemi di adeguamento delle scuole del nostro comune, tenendo in considerazione spazi adatti alle esigenze di una didattica aggiornata, innovativa e attenta all'inclusione, nonché la sicurezza antisismica degli edifici.
- Ci impegneremo a **mantenere i plessi scolastici nelle frazioni** e a impedire ogni ulteriore accorpamento tra le scuole del Mugello.
- Ci impegneremo a organizzare l'urbanistica in funzione degli spazi scolastici.

- Vogliamo favorire le uscite didattiche sul territorio per le scuole del Comune, nonché progetti di didattica decentrata o in strutture esterne alle scuole (come lezioni di nuoto in piscina per le scuole medie e altri impianti sportivi), attraverso la stipula di convenzioni con le Aziende di trasporto e l'acquisto di **un nuovo pulmino comunale**.
- Ci impegneremo a potenziare il servizio del **pedibus** così come altre forme di mobilità dolci per gli studenti con l'utilizzo, ad esempio, della bicicletta.
- Occorre **preservare e valorizzare le aree verdi** all'interno e all'esterno delle scuole, mettendo le scuole in condizione di sfruttare meglio gli spazi esterni, anche per finalità didattiche.
- Vogliamo investire in modo concreto sulla dispersione scolastica mettendo a sistema la **collaborazione stretta tra famiglie, scuola e terzo Settore**. Occorre per questo promuovere una visione di zona e puntare sul ruolo dell'Unione dei Comuni.
- Occorre istituire un **tavolo di insegnanti, psicologi, medici di base** per analizzare il fenomeno del disagio giovanile in collaborazione con la Società della Salute.
- Ci impegniamo a realizzare una rete tra uffici degli enti locali e le scuole per **reperire fondi per progetti contro la dispersione**: gli enti locali devono ascoltare le esigenze della scuola creando una sinergia enti locali-scuola-associazioni per reperire e gestire le risorse e gli interventi.

Borgo “Città amica dei bambini e degli adolescenti”

Il titolo di “Città amiche dei bambini e degli adolescenti” è un riconoscimento che UNICEF dà alle amministrazioni locali che fanno azioni concrete per garantire i diritti di bambini e adolescenti. Darsi l'obiettivo di rendere Borgo San Lorenzo una “Città Amica” vuol dire perdersi un impegno a lungo termine e su più fronti: vuol dire impegnarsi in un processo continuo di miglioramento dei loro diritti e delle opportunità sapendo che **il benessere di bambini e adolescenti** è indice di un ambiente sano, di una società democratica e di un'amministrazione locale efficiente.

Il provvedimento regionale dei nidi gratis, che ha risposto positivamente al bisogno delle famiglie di essere sostenute economicamente nella fruizione del servizio (malgrado l'assenza di criteri di adeguata progressività), ha di fatto aumentato il numero di richieste di accesso al servizio stesso. Riteniamo perciò più che mai necessario **aumentare anche la disponibilità dei posti** negli asili nido per tutelare il diritto delle famiglie ad usufruirne.

Così vogliamo procedere:

- Occorre **ampliare l'offerta** di posti negli asili nido comunali, anche in relazione al numero delle nascite, fino ad arrivare ad una copertura totale della domanda.

- Riteniamo opportuno, in ogni caso prima di arrivare alla copertura totale, **rivedere i criteri per l'assegnazione dei punteggi** per le graduatorie in modo da rispondere ai bisogni attuali delle famiglie, come nel caso di **genitori disoccupati e in cerca di occupazione**.
- Prevederemo nel bilancio **maggiori sostegni** per le famiglie per cui non fosse disponibile il posto nel nido comunale e che volessero accedere a servizi educativi alternativi accreditati.
- Occorre continuare ad investire sulla **continuità educativa 0-6 anni** in un'ottica di programmazione zonale garantita dall'Unione dei Comuni.
- Occorre rilanciare il **Museo dei bambini di Villa Pecori** che dopo il covid è stato chiuso. Può tornare ad essere un fiore all'occhiello per la proposta rivolta alle famiglie, inoltre integrato con il percorso museale, può essere un richiamo anche per chi viene da fuori.
- Investiremo su **parchi giochi** più belli e innovativi ma soprattutto mantenuti e curati, anche nelle frazioni dove le aree verdi risentono di forte trascuratezza.
- Valorizzeremo l'esperienza positiva del **Consiglio Comunale dei ragazzi**.

Politiche giovanili e cultura

Riteniamo che la presenza di una vivace iniziativa in campo artistico, culturale e associativo sia un elemento fondamentale di **coesione sociale**, contribuisca a costruire una società più felice e possa essere anche un importante fattore di **prevenzione del disagio giovanile**, fenomeno che un'amministrazione comunale deve prendere in carico con la massima urgenza.

Inoltre la storia del paese, così come i suoi monumenti e le sue tradizioni, sono sempre più sconosciuti, tanto ai giovani, quanto agli adulti. Eppure presenta **molte e notevoli eccellenze** che meritano di essere valorizzate, così come la bellezza dei luoghi deve essere riscoperta e sottolineata, anche in relazione ad una vocazione turistica da potenziare per il territorio, ma soprattutto per chi il paese lo vive ogni giorno. **Un paese bello è un paese dove si vive meglio.**

In questo senso vanno anche sostenute le attività artistiche, culturali, ricreative e le occasioni di socialità, con particolare attenzione agli spazi che offrano l'opportunità di esprimersi e formarsi per i giovani.

Il **Palio dei rioni** e delle frazioni ha avuto in questi anni un incremento di partecipazione notevole grazie soprattutto al Comitato che si è appositamente costituito per organizzarlo. L'amministrazione dovrà quindi favorire questo importante momento di aggregazione con adeguato sostegno organizzativo da concordare con i promotori. Sarebbe anche interessante che il Comitato ampliasse la propria attività ad altri periodi dell'anno con altre iniziative ludico-sportive che possano coinvolgere il maggior numero di partecipanti. È necessario anche aiutare, coinvolgere e stimolare in modo più sistematico le associazioni e i singoli presenti sul territorio nel promuovere iniziative, sfruttando e valorizzando i locali e gli spazi disponibili.

Vogliamo perciò realizzare questi propositi:

- Dovrà essere portato a compimento in tempi brevi il recupero del **capannone ex Aiazzi al Foro Boario** come luogo da destinare a molteplici attività, promozionali, culturali o di spettacolo promossi da gruppi e associazioni. Uno spazio polivalente dove sperimentare anche nuove forme di aggregazione.
- Allo stesso modo altri luoghi pubblici come il **Centro incontri** dovrebbero ampliare la possibilità di svolgimento di iniziative culturali e di spettacolo durante tutta la settimana anche in orario serale.
- La **Biblioteca comunale** di piazza Garibaldi deve restare un punto di riferimento per iniziative culturali in collaborazione con gli Amici delle Biblioteche e altre associazioni culturali.
- Villa Pecori Giraldi, una volta completato il progetto di recupero, resterà un importante polo museale e culturale di riferimento territoriale. Punto di partenza e arrivo dell'**itinerario Liberty** del Mugello e sede per eventi promozionali e culturali.
- Il Centro Giovanile svolge una funzione fondamentale per la nostra comunità che dovrà essere rafforzata con la collaborazione con l'amministrazione comunale per dare risposte al bisogno di socializzazione di fasce giovanili di varie età.
- Ci impegneremo a promuovere una **progettazione partecipata degli spazi** così da supportare la rigenerazione urbana per promuovere la partecipazione giovanile.
- Occorre incentivare un maggior coinvolgimento delle giovani generazioni nelle scelte della comunità, al fine di **promuovere la coesione sociale**.
- Il Comune si impegnerà a promuovere politiche per l'uguaglianza di genere nei diversi contesti sociali, educativi e lavorativi a partire da attività di informazione e formazione sul tema.
- Occorre, a fronte dei dati che registrano un aumento del disagio giovanile sotto il profilo del benessere psicologico, intercettare e prevenire le fragilità promuovendo in tal modo **un lavoro di rete tra i diversi attori coinvolti** (ad esempio attraverso la creazione di un tavolo interistituzionale permanente per prevenire e contrastare il disagio giovanile che coinvolga scuola, salute mentale, medici di base, associazioni).
- Vogliamo offrire maggiori proposte e stimoli culturali alla popolazione giovanile (nella programmazione della stagione teatrale, nella creazione di spazi prove, attraverso laboratori digitali).
- La riconferma della **stagione teatrale** dovrebbe andare di pari passo con la valorizzazione delle associazioni di questo settore che operano nel territorio anche attraverso un diverso

utilizzo del teatro Giotto da concordare con l'associazione che ne detiene la proprietà di cui è socia anche l'amministrazione comunale.

- L'area del **Foro Boario**, una volta completata la risistemazione dell'area, dovrà continuare a svolgere la funzione di luogo per feste e iniziative promozionali pensando anche ad una diversa sistemazione dell'area lungo il fiume (parco fluviale) per ospitare eventi in particolare nel periodo estivo. Non dovrà mancare una sinergia con l'area oggi gestita dalla Coop. Proforma per ampliare le possibilità di spazi per le attività ricreative a Borgo San Lorenzo.
- Intendiamo supportare, con una particolare attenzione alle frazioni, le realtà associative che possono offrire proposte culturali e aggregative.
- Valorizzeremo la multifunzionalità degli immobili già attualmente nella disponibilità dell'amministrazione comunale per rispondere alle esigenze dell'associazionismo e per incontri culturali.
- Occorre promuovere progetti che facciano conoscere, a partire dalle scuole, le tante figure importanti che il Mugello ha conosciuto in campo culturale, anche attraverso l'istituzione di concorsi che stimolino lo studio del Mugello e di Borgo San Lorenzo.
- Intendiamo promuovere una rivalutazione del centro storico, nel senso di una riscoperta della bellezza del paese e delle sue tradizioni, come la Festa del Berlingaccio e il Novecento in fiera.
- Il **Carnevale Mugellano** dopo un periodo di difficoltà ha ritrovato slancio grazie all'impegno di un nuovo gruppo di volontari e per questo troverà nell'amministrazione il giusto appoggio anche per cercare di trovare una soluzione all'attuale collocazione logistica del cantiere per la realizzazione dei carri.
- Vogliamo rendere l'amministrazione protagonista nel coltivare la **memoria storica** del nostro Paese con progetti rivolti principalmente alle scuole, anche in collaborazione con le associazioni che si occupano di tali questioni, valorizzando insieme all'ANPI in particolar modo ricorrenze quali il 25 aprile e l'anniversario della liberazione di Borgo San Lorenzo.
- Vogliamo sostenere gli studi sul Mugello a partire dall'esperienza del **Centro per la Storia Mugellana nell'Età Contemporanea e nella Resistenza** e dalla promozione delle eccellenze presenti sul territorio comunale (valorizzazione dei Fondi Alpigini – anche attraverso la digitalizzazione del materiale – e Torelli; valorizzazione del sapere e dello sviluppo tecnico in campo agricolo).

Sport

Fondamentale per una comunità è infine la valorizzazione del **ruolo sociale dell'attività fisica e dello sport**, come strumenti che facilitino processi di inclusione sociale, di intercultura e di cura della salute.

Lo sport è un **diritto di cittadinanza** e come tale deve essere riconosciuto, inserendolo a pieno titolo nelle politiche del welfare e favorendone la massima diffusione a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione di natura socio-economica, culturale e di genere.

Riconosciamo tutti i meriti di quelle società sportive territoriali che, operando in situazioni di estrema difficoltà e basando la loro attività sull'autofinanziamento, sull'impegno e la passione volontaria, svolgono una funzione molto importante nell'interesse di tutta la comunità.

I nostri intenti:

- È necessaria una completa **revisione societaria della VIVILOSPORT**, sia per struttura che per finalità. I limiti di questo assetto si sono visti, in particolare, con la vicenda della chiusura delle Piscine Comunali. Non è possibile che la gestione di impianti così importanti, che hanno una valenza zonale, sia nelle sole mani di un sindaco e di un amministratore da lui nominato.
- Occorre prevedere **interventi per gli impianti sportivi nelle frazioni**: tra questi, la copertura delle tribune e la ricerca di finanziamenti per completare la palestra copri/scopri presso il campo in sintetico a Luco, il ripristino dell'illuminazione a Ronta, gli interventi di salvaguardia a Sagginale. Gli impianti sportivi, così come le aree verdi, sono centri di aggregazione per le frazioni che non possono essere trascurati e le società sportive devono essere sostenute nella loro possibilità di gestione.
- Valorizzeremo la **Consulta dello sport** istituendo un tavolo permanente a cui possano partecipare tutte le società sportive, nell'ottica di creare partecipazione e pari diritti a tutti gli sport.
- Ci impegniamo a portare lo sport all'attenzione della Società della Salute, sia nella declinazione "sport e salute" sia come "sport e inclusione": occorre lavorare per eliminare gli ostacoli che impediscono ai ragazzi l'accesso alla pratica sportiva e per supportare quei progetti già avviati di sport inclusivo.
- Realizzeremo un Tavolo permanente sullo sport per valorizzare la funzione sociale delle attività, coinvolgendo le associazioni e le società, con il Comune come tramite per il reperimento dei fondi stanziati da Città Metropolitana e Regione.
- Il Centro piscine deve diventare un **punto di riferimento per il Mugello**, "un amico" delle società sportive che quando serve mette a disposizione spazi per corsi di aggiornamento, riunioni, competenze e lavorare come punto di accesso per le federazioni sportive.

- **Mugello, terra di sport:** il Comune dovrà farsi promotore, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, della valorizzazione della vocazione sportiva del Mugello promuovendo iniziative, eventi che portino turismo sportivo e non solo.
- Vogliamo mettere a sistema l'iniziativa **Parchi & Sport** che ha riscosso molto successo dal post covid.
- **SportBUS:** proponiamo di rivedere la "circolare borgo" dentro il lotto debole per prevedere servizi mirati di trasporto verso i punti di attività sportiva (come fosse un pedibus).
- Occorre ricercare sinergie per valorizzare e supportare i due eventi storici e di rilevanza particolare: la **Coppa della Liberazione** e la **Maratona del Mugello**, la più antica d'Italia, che a ottobre sarà impegnata nella 50^a edizione.
- Occorre riconoscere pari dignità a tutti gli sport, creando sinergie e sostenendo anche economicamente le realtà sportive più piccole, in ogni caso ispirando le forme di finanziamento diretto da parte dell'amministrazione alle società sportive a criteri di riconoscimento di **pari dignità tra i vari sport e tra le varie società**, perché non ci siano "sport maggiori" o "sport minori" e "società maggiori" e "società minori";
- Riteniamo utile comprendere meglio il fenomeno dell'abbandono sportivo e attuare possibili interventi per evitarlo (pedibus, trasporto pubblico, continuità con la scuola).
- Occorre ampliare l'offerta impiantistica con la realizzazione della pista di atletica prevista nei pressi delle scuole superiori a servizio di studenti e associazioni sportive del territorio.

SALUTE E COMUNITÀ

Sanità: tutela dell'Ospedale e potenziamento dei servizi territoriali

Oggi più che mai è necessario salvaguardare il ruolo della sanità pubblica e dei servizi territoriali. A tal fine occorre recuperare il **ruolo di responsabilità del Comune per la salute pubblica**: fondamentale è perciò una politica sanitaria che sia effettivamente orientata ai bisogni della popolazione. Esistono importanti strumenti conoscitivi come i Profili di salute elaborati dalla ARS che dovrebbero essere utilizzati in modo più fattivo nell'individuazione delle priorità e delle necessità delle persone.

In questo senso **l'Ospedale del Mugello** è un presidio di cui il nostro territorio non può fare a meno. I ripetuti ritardi degli interventi di ristrutturazione antisismica hanno già compromesso la piena funzionalità per alcuni servizi, come avvenuto per il punto prelievi. Per questo è necessario che l'amministrazione monitori, anche in vista dei futuri lavori, che **non avvengano ulteriori chiusure di servizi erogati**. I servizi ospedalieri devono infatti essere fruibili senza che le persone siano costrette a lunghi tragitti o a estenuanti attese per visite specialistiche e esami diagnostici. Per questo occorre anche il **personale sanitario adeguato** e la relativa attrezzatura perché i livelli di qualità corrispondano agli standard richiesti. La salvaguardia dell'Ospedale dipende anche dalla capacità di orientare le prestazioni specialistiche coerenti con le caratteristiche sanitarie e demografiche del territorio. Per questi obiettivi dovremo batterci in tutte le sedi istituzionali e sanitarie regionali.

La Società della salute (SDS) del Mugello svolge un importante ruolo nell'integrazione tra sanità e sociale, che farà anche nel futuro la qualità dei servizi sul territorio. Perché funzioni bene però vanno risolte le carenze di personale. La SDS deve raccogliere ed elaborare i dati su base comunale per offrire informazioni di più facile comprensione e utilità ai fini delle risposte comunali, nella logica della piena collaborazione. Il Comune deve riuscire poi a coordinare (cioè a disporre l'equità delle prestazioni e dei beni da erogare a chi ne ha bisogno) il ricco e vivace Terzo settore sul territorio, per evitare conflitti e sovrapposizioni tra associazioni e volontariato. Va valorizzata la comunità locale, insieme alle azioni che è in grado di svolgere.

Questo è ciò che vogliamo svolgere:

- Occorre rivendicare il **ruolo pubblico e universalistico della sanità**, in particolare evitando nuove esternalizzazioni dei servizi sanitari e prevedendo, ad esempio, il rientro dei prelievi in strutture pubbliche adeguate, potenziando i servizi ed eliminando le liste di attesa.
- Occorre ribadire la necessità di garantire adeguati livelli di prestazione del servizio anche attraverso **un'adeguata dotazione di personale** sanitario e un orientamento delle

prestazioni specialistiche definito a partire dai bisogni sanitari e demografici della popolazione.

- Occorre una maggiore attenzione alle **attività di prevenzione** e alla **sanità d’iniziativa**, rilanciando anche gli interventi di educazione alla salute.
- È necessario rivendicare il rafforzamento della medicina territoriale, con il ruolo di continuità assistenziale nella presa in carico tra ospedale e territorio: occorre pensare a un **Ospedale aperto**, cosiddetto “senza muri”, con modalità di dimissione protette che garantiscano una migliore qualità assistenziale ai pazienti.
- Occorre **potenziare il Punto Unico di Accesso** per una efficace presa in carico dei percorsi assistenziali ed è necessaria anche un’adeguata campagna informativa che metta i cittadini a conoscenza delle sue funzioni, anche con la redazione di un vademecum dei servizi offerti ai cittadini, e per campagne di informazione.
- Ci impegneremo a rivendicare una diffusione dei consultori e un potenziamento delle loro capacità di rispondere ai bisogni della popolazione.
- Occorre sottolineare il ruolo politico della Società della Salute per un indirizzo di tutela dei diritti dei cittadini e di rivendicazione di adeguati interventi nei confronti dell’Azienda sanitaria (integrazione tra sanitario, socio-sanitario e sociale).
- Occorre valorizzare il Ruolo di coordinamento della SDS nella pianificazione territoriale nei confronti dei soggetti del Terzo Settore che devono essere coinvolti nella Programmazione oltre che nella coprogettazione.
- Occorre un’adeguata dotazione di personale per offrire nel contesto della Casa di Comunità servizi infermieristici, prestazioni specialistiche e medicina generale in ottica di piena integrazione socio-sanitaria.
- Occorre salvaguardare la presenza a Borgo san Lorenzo del corso universitario di infermieristica
- Occorre accompagnare il processo di **riduzione delle liste di attesa** su cui sta lavorando la Regione.
- Va contrastato il fenomeno delle marginalità sociali: il 40% dei giovani fa uso/abuso di sostanze e di psicofarmaci, questo argomento va approfondito con gli esperti della salute mentale della ASL per cercare modalità per farvi fronte.

Politiche sociali

È sempre più necessario dare priorità al **contrasto della marginalità sociale** favorendo momenti di aggregazione e facilitando l'accesso ai luoghi pubblici per tutte le fasce d'età. Il tessuto sociale tiene solo con la partecipazione e in questo senso dobbiamo offrire spazi e supporto alle realtà del terzo settore concertandone gli interventi, dando visibilità alla rete sociale e ai servizi offerti per facilitarne la fruizione.

Così come nella programmazione delle politiche sanitarie, anche in quelle sociali dobbiamo tenere presente quali sono le caratteristiche demografiche del nostro territorio, in particolare occorre dare risposte specifiche ai bisogni delle **fasce più anziane della popolazione**.

A dispetto delle tendenze attuali a contrapporre diverse condizioni di marginalità e fragilità, è oggi più che mai necessario ricostruire un **legame solidaristico** che è stato spezzato anche nel nostro territorio, intervenendo a tutti i livelli, senza lasciare indietro nessuno.

In questo senso intendiamo il Comune come un baluardo, costantemente impegnato in un ruolo attivo di rilevazione e di intervento rispetto ai bisogni della popolazione presente sul suo territorio.

Vogliamo realizzare questi intenti:

- Occorre ripartire da **un'inchiesta sociale dei bisogni del territorio**, dalla mappatura partecipata delle questioni su cui intervenire, come base delle politiche sociali: occorre sviluppare e sperimentare forme partecipate di analisi dei bisogni in maniera costante.
- Ci impegneremo a prevedere una partecipazione al costo dei servizi comunali da parte dei cittadini sulla base di criteri certi e ispirati a **principi di progressività e gradualità**.
- Occorre istituire un **"Fondo straordinario di sostegno al reddito"** in favore delle fasce della popolazione più in difficoltà.
- Promuoveremo una campagna periodica di informazione alla cittadinanza sui servizi offerti e sulle modalità di accesso.
- Cercheremo risposte alle **troppe barriere ancora presenti per i soggetti disabili**. Promuoveremo nella Società della Salute modalità di azione a rete che coinvolgano il mondo del Terzo Settore e le associazioni dei familiari favorendo l'incontro tra le risorse già presenti (in termini di strutture e progetti di intervento) e le necessità ravvisate. Perseguiamo la piena integrazione e il pieno inserimento delle persone con disabilità in tutti gli ambiti di vita, dalla fase scolastica, a quella lavorativa, da quella della socializzazione a quella di crescita e realizzazione personale.
- Occorre valorizzare e rendere trasparente il fondamentale apporto dell'associazionismo e del Terzo Settore nel sociale, sia nell'integrazione che nell'implementazione del settore pubblico: un ruolo che deve essere valorizzato evitando il ricorso, negli affidamenti, alla pratica del massimo ribasso che si ripercuote negativamente sulle condizioni dei dipendenti e sulla qualità dei servizi.

- Ci impegneremo a promuovere il coordinamento dell'associazionismo e del Terzo Settore per valorizzare il loro ruolo di servizio alla comunità e di sostegno ai suoi bisogni.
- Occorre **semplificare le procedure** per la richiesta delle esenzioni e delle agevolazioni, anche implementando i servizi già esistenti (URP).
- Particolare impegno dovrà essere dedicato alla prevenzione e al contrasto alla violenza, in particolare alla violenza di genere. Verranno promosse, **in sinergia con realtà associative del territorio e scuole**, attività di educazione e sensibilizzazione. Sono importanti i servizi già esistenti di supporto alle vittime e alle sopravvissute alla violenza e alla popolazione femminile di ogni fascia d'età e va favorita la collaborazione tra associazioni e altre istituzioni coinvolte, per garantire migliori condizioni educative, economiche e di salute in direzione dell'empowerment femminile.
- È necessario garantire un livello di **protezione essenziale per le persone più fragili**, in particolare quelle senza fissa dimora che vivono abitualmente nel territorio avvalendosi della cosiddetta "residenza fittizia", e prevedere l'iscrizione anagrafica a tutti coloro che risiedono abitualmente sul territorio, senza alcuna distinzione, come elemento essenziale per l'accesso ai servizi fondamentali.
- Occorre dare sostegno alle esperienze di accoglienza promosse dal volontariato e dall'associazionismo sul territorio con incremento del ruolo del **SAI** che si è dimostrato un sistema inclusivo, capace di valorizzare anche le professionalità dell'associazionismo e del terzo settore. Ci impegneremo a estendere i servizi tipici del SAI, aperti a tutta la cittadinanza: le competenze e le professionalità esercitate nell'ambito dell'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo possono essere messe in rete e a disposizione di tutta la collettività, valorizzando e potenziando un approccio globale e sistemico degli interventi, anche attraverso la ricezione di fondi comunitari che possono essere **investiti per l'intera popolazione**.
- Ci impegneremo ad estendere le competenze professionali degli educatori ed operatori del Terzo Settore per servizi aperti a tutta la cittadinanza, nell'ottica di un welfare unico e integrato.

Politiche abitative

Un problema di sempre maggior rilevanza anche per il nostro comune è rappresentato dal **bisogno abitativo**. Quasi un quarto del numero degli appartamenti esistenti risulta infatti inutilizzato, mentre il mercato degli affitti è di difficile accesso per una parte considerevole della popolazione, soprattutto giovane, con contratti di lavoro precari o saltuari, quindi senza garanzie, e con livelli salariali spesso troppo bassi.

Non mancano, quindi, nel nostro territorio situazioni di vera e propria emergenza abitativa per chi non riesce a trovare una locazione in affitto ed è sprovvisto di una solida struttura familiare di supporto. Si continua inoltre a costruire sia per investimento, sia perché il mercato degli affitti non risolve le richieste: è uno spreco collettivo di suolo e di risorse.

La difficoltà abitativa è trasversale alle varie problematiche. Bisogna imparare dalle esperienze europee già attive che suggeriscono buone pratiche che potremmo attivare anche noi con i necessari adattamenti.

Vogliamo realizzare questi obiettivi:

- Istituiremo uno specifico **Tavolo permanente sulle politiche abitative e per il diritto alla casa** che dovrà essere strumento consultivo di indicazione e sostegno per contrastare il mercato nero delle locazioni, nonché luogo di incontro e confronto tra organizzazioni di inquilini, comitati, associazioni di cittadini stranieri e quelle della solidarietà e del volontariato.
- È necessario che le politiche abitative siano sempre più coordinate sul territorio mugellano investendo la Società della Salute, poiché rappresentano una risposta alle crescenti esigenze sociali dei cittadini.
- Occorre migliorare l'utilizzo del patrimonio abitativo e dunque tenere **al massimo la tassazione comunale sulle case sfitte** e, nello stesso tempo, abbassarla per chi dà immobili in locazione non a breve termine.
- Vogliamo intendere la funzione comunale nelle politiche abitative in senso proattivo, ad esempio costruendo rapporti e convenzioni con i privati.
- Proponiamo il potenziamento dell'**Agenzia casa** e degli altri strumenti per i servizi abitativi, prevedendo finanziamenti comunali per affitti onerosi e per offrire garanzie per l'affitto, nonché aiuto a chi subisce sfratti per morosità incolpevole.
- Occorre prevedere la possibilità che il Comune possa rispondere ai giovani che vogliono sperimentare la convivenza e non ne hanno la possibilità per motivi economici con l'assegnazione temporanea di un appartamento, prevedendo anche la possibilità di usufruire di affitti calmierati per giovani single e per giovani coppie.
- Ci impegneremo a promuovere progettualità per la realizzazione di **condomini inclusivi e solidali**, rivolti a persone (con disabilità o anziane) che possano fare esperienza di autonomia (progetti "durante e dopo di noi") o che possano avere una rete di supporto reciproco e usufruire di servizi specifici per i propri bisogni.
- Occorre aumentare la locazione a canone sociale di alloggi che fanno parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, con particolare attenzione al reperimento di finanziamenti regionali.

- Occorre lo sviluppo di un progetto per diritto alla casa di nuclei con redditi bassi ma tali da non accedere alle case popolari.
- È necessario prevedere sostegni e garanzie per proprietari e inquilini: l'inserimento di Borgo San Lorenzo nell'elenco dei **Comuni ATA** (ad Alta Tensione Abitativa) consentirebbe a proprietari di immobili residenziali a uso locativo di accedere ai benefici di legge.

TUTELA DEL TERRITORIO E SVILUPPO

Ambiente e territorio

Sappiamo bene quanto la cura degli spazi urbani e extraurbani sia fondamentale per garantire un paese e un territorio vivibili. Una cura, in ogni caso, che non vuol dire solo decoro, ma spesso significa anche sicurezza, dato lo stato di elevato rischio sismico e dissesto idrogeologico in cui viviamo. Per questo è necessario **ripensare la cura del territorio** promuovendo tutte quelle iniziative, compresa la collaborazione con privati, che possono rendersi utili a tal fine.

Cura degli spazi urbani significa anche pulizia di quest'ultimi: a questo proposito si rende necessaria una **riorganizzazione del servizio di raccolta porta a porta** per superare le criticità emerse in questi anni, come le mancate raccolte nelle aree periferiche e l'accumulo nel paese per molte ore al giorno di sacchi e contenitori, valutando anche la possibilità di sperimentare sistemi di raccolta differenti più efficienti.

Pensare al benessere del territorio significa anche porsi il problema di contrastare i cambiamenti climatici in atto, ambito nel quale anche l'amministrazione comunale può fare molto. In questa prospettiva infatti le **Comunità Energetiche Rinnovabili** sono una risorsa importante, che a livello comunale dovrebbe essere promossa.

I nostri intenti sono:

- Occorre un aggiornamento del **censimento del verde** del territorio comunale, in modo da avere una visione organica e puntuale delle aree verdi esistenti su tutto il territorio comunale, primo passo per una gestione efficiente della manutenzione delle stesse e della progettazione di nuove aree laddove ve ne sia più bisogno, con particolare riguardo alle aree marginali e degradate.
- È necessario un **incremento delle alberature** e una **miglior manutenzione del verde** nel capoluogo e nelle frazioni, rafforzando le risorse del cantiere comunale e prevedendo incentivi per cittadini o associazioni che vogliano "adottare" delle aree verdi occupandosi della manutenzione.
- Promuoveremo la collaborazione con le aziende agricole per la manutenzione attorno alla viabilità comunale e lungo i fiumi, nonché per la messa a dimora di alberature ai confini dei campi in modo da funzionare come rallentamento dello scivolamento dell'acqua piovana;
- Ci impegneremo ad individuare nel capoluogo e nelle frazioni delle aree verdi in cui piantare, alla nascita o all'adozione di un bambino o in occasione del giuramento di cittadinanza, un albero donato dall'amministrazione comunale.

- Occorre rendere strutturali progetti e iniziative volte a mettere a disposizione di chi può averne più necessità cibi a rischio di essere sprecati, come ad esempio gli avanzi della mensa comunale. Ci sono esempi virtuosi come quello del progetto attuato da alcuni anni dall'Istituto Chino Chini e dovrebbe essere valutata la possibilità di una mensa serale gestita in accordo con il volontariato rivolta a persone in difficoltà.
- Occorre investire nella promozione di una cultura ambientale, a partire dalle scuole del territorio e in collaborazione con Università e enti di ricerca.
- È necessario un **aumento del numero di colonnine per la ricarica elettrica delle auto**.
- Occorre una **revisione del regolamento della Taric** per premiare la minor produzione di rifiuti superando l'attuale sistema di calcolo delle tariffe che invece premia chi ne produce di più: dovrà essere sostituito dall'adozione di una tariffazione puntuale e con premi reali sulla minor produzione dei rifiuti, con l'eliminazione inoltre del pagamento forzoso dei conferimenti minimi e delle penalizzazioni per il non domestico.
- È necessario un controllo dei percorsi dei rifiuti raccolti e dell'impianto di compostaggio di Faltona (tracciabilità), nonché la previsione di punti di raccolta "confinati" specialmente dove ci sono i condomini, per evitare il rovesciamento.
- Sono necessari interventi sul reticolo idraulico minore per **evitare fenomeni di allagamento** in casi di forte precipitazione, così come la revisione del reticolo che passa all'interno del centro abitato (fossi intubati).
- È necessario redigere e attuare un **Piano straordinario per la qualificazione di tutti i cimiteri** presenti sul territorio comunale.
- Ci impegneremo a **rinaturalizzare il territorio urbano**, ovvero compiere interventi che contrastino gli effetti negativi del clima: aiuole e terreni erbosi contro le bombe d'acqua, ricambio degli alberi che hanno superato la propria vita media, piantagione di nuove piante per l'assorbimento di anidride carbonica e polveri sottili e per ridurre il caldo estivo, ampliamento delle sezioni delle fogne e frequente pulitura delle caditoie.
- Ci impegneremo a mantenere e valorizzare le frazioni e il territorio rurale, attraverso l'attenzione alle strade bianche, la canalizzazione dell'acqua piovana, la pulizia dell'alveo e delle sponde dei torrenti e dei fiumi.
- Occorre avviare un censimento degli scarichi fognari non allacciati agli impianti di depurazione.
- Ci impegneremo a **fermare la cementificazione**, recuperando l'esistente, in particolar modo il patrimonio pubblico, sviluppando così l'edilizia residenziale pubblica, creando lavoro, cultura e spazi abitativi.

- Sosterremo la realizzazione di **CER (Comunità Energetiche Rinnovabili)** nel territorio comunale con l'obiettivo di avvicinarci all'autonomia energetica, incrementando la produzione di energie rinnovabili.
- Occorre predisporre un **Piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici** partecipando anche a bandi regionali e nazionali.

Agricoltura

L'agricoltura è uno dei settori di eccellenza dell'economia mugellana e anche nel comune di Borgo San Lorenzo sono ormai molte le aziende anche di grandi dimensioni che hanno convertito al biologico la loro produzione. Condividiamo il percorso fatto dall'Unione dei Comuni in merito al distretto rurale ma non abbiamo osservato risultati evidenti e tangibili. Per questo riteniamo necessaria la scelta di proporre il Mugello come **Distretto Rurale Biologico** in una ottica di **valorizzazione e promozione territoriale**, coerente con un'immagine di territorio di qualità anche in campo turistico. Non è un caso che il Mugello in questi anni stia sempre più caratterizzandosi in questa direzione, come dimostrano i molti progetti di filiera con investimenti milionari e la creazione di un'associazione di produttori biologici. Tale associazione dovrà essere parte attiva del percorso di creazione di tale distretto. L'Unione dei Comuni dovrebbe assumere un maggior ruolo come referente sia per il distretto rurale sia per quello biologico per contenere le spese di gestione.

Questo l'impegno che intendiamo realizzare:

- Vogliamo **uniformare e semplificare i regolamenti edilizi** per rispondere alle necessità delle aziende agricole per strutture indispensabili all'attività produttiva.
- Devono essere previste nuove forme di rapporto diretto tra aziende biologiche e consumatori a partire dal mercato settimanale e mettendo a disposizione nuovi spazi e favorendo la nascita di gruppi di acquisto solidale.
- Favoriremo la creazione nel Mugello di un **Distretto Rurale Biologico**, così da permettere alle aziende di accedere a finanziamenti specifici previsti per i distretti dalla Regione Toscana e dal Ministero con investimenti nell'innovazione e nella trasformazione dei prodotti.
- Come logica conseguenza di questa scelta occorre indirizzare le mense comunali, ospedaliere o di altre strutture pubbliche presenti sul territorio a favore dei **prodotti biologici e locali** con le procedure promosse dalla stessa Regione Toscana.
- Pretenderemo dalla Regione Toscana e dalla Città Metropolitana che le garanzie sui conferimenti nei confronti dei nostri allevatori da latte vengano mantenute, perché non si corra il rischio di un'ulteriore contrazione di un settore che ha visto negli scorsi anni la scomparsa di molte piccole stalle.

- Occorre un maggiore rapporto con **Gruppo di Azione Locale Start**, unico soggetto a svolgere ancora una programmazione territoriale, per l'accesso a risorse messe a bando dal Programma di sviluppo rurale regionale o da altri fondi comunitari.
- Occorre consolidare le filiere produttive esistenti (legno, latte e carne) e incentivare quelle emergenti (vino, ortive e canapa).
- Ci impegneremo a riportare la struttura del **Foro Boario** anche al suo ruolo espositivo per promuovere prodotti locali dell'agricoltura e dell'artigianato: la **Fiera Agricola Mugellana**, oggi gestita dal Gal Start, deve mantenere il suo ruolo di vetrina delle produzioni locali e di confronto tecnico a livello regionale e nazionale, e nella sua organizzazione dovrà tornare ad essere centrale il ruolo degli agricoltori e delle associazioni di categoria.
- Tra le manifestazioni promozionali cresciute in questi anni un ruolo di rilievo dovrà continuare ad averlo la **Mostra Mercato del Tartufo**, creando maggiore sinergia con il tessuto commerciale locale, e l'iniziativa sull'olio promossa dal Consorzio dei produttori del Mugello in collaborazione con la Pro Loco.

Attività produttive commerciali

Il settore artigianale ha dimostrato in questi anni una grande vitalità in comparti innovativi come quello della meccanica e anche in settori tradizionali come quello della pelletteria legata alle grandi firme. Il ruolo dell'amministrazione comunale in questo caso è quello di **favorire l'insediamento e lo sviluppo di contesti produttivi** con adeguate infrastrutture e servizi per le imprese, anche nel rapporto con i soggetti gestori di reti e funzioni.

Il settore del commercio, invece, ha subito pesantemente gli effetti della crisi economica, con un'importante contrazione del mercato e la conseguenza di una sofferenza crescente per gli esercizi di vicinato nel centro del paese, maggiormente esposti rispetto ai grandi centri commerciali e alla grande distribuzione, ora anche in seguito all'espansione del commercio on line.

La nostra volontà è la seguente:

- Occorre favorire, relativamente alle competenze comunali, la **nascita di nuove attività**, in particolare giovanili, usando gli strumenti fiscali a disposizione e favorendo il recupero e la rigenerazione di strutture oggi non utilizzate.
- Occorre riconoscere il ruolo del commercio di prossimità e delle attività del centro, rafforzando la partecipazione delle associazioni di categoria nelle scelte che riguardano il paese per garantire anche vivacità, vivibilità e sicurezza nel **centro storico**.
- Per favorire l'accesso al **centro storico** e la fruizione dei negozi occorre rivedere il sistema della sosta, in particolare dei parcheggi a pagamento delimitati dalle strisce blu che oggi

non sono un sistema adeguato ed efficace allo scopo prevedendo **15 minuti gratuiti di sosta in tutti i parcheggi blu**.

- Ci impegneremo a sostenere il rilancio delle attività, anche di tipo turistico, dando una maggior visibilità del Mugello come territorio ricco di attrattività dal punto di vista artistico, storico, sportivo, culinario e naturalistico.
- Occorre **supportare le piccole attività presenti nelle frazioni** che sono essenziali a rendere le zone più periferiche attrattive da un punto di vista abitativo e “vive” da un punto di vista del tessuto sociale.
- Per lo sviluppo delle attività produttive, occorre creare un gruppo di lavoro per **coordinare la progettazione** nei vari settori dell'amministrazione e valutare le opportunità di finanziamento garantite da bandi e avvisi regionali, nazionali e comunitari: la possibilità di aumentare la capacità di investimento del Comune oltre le previsioni di bilancio ha ricadute positive sull'economia locale.
- Istituiremo un **“Tavolo permanente sullo stato dell'economia e del lavoro”** a livello mugellano.

Sicurezza e controllo del territorio

Un tema molto sentito dalla popolazione, in particolare dagli anziani, è quello della sicurezza.

Malgrado a Borgo San Lorenzo, non siano segnalate situazioni di particolare gravità è importante che il Comune sia impegnato in **un'azione di prevenzione** che dia un **senso di maggior sicurezza percepita** da parte dei cittadini.

Questi i punti su cui vogliamo lavorare:

- La Polizia Municipale deve coordinarsi con le Forze dell'Ordine per svolgere attività di prevenzione e monitoraggio di possibili truffe ai danni dei cittadini più fragili e di comportamenti che possono turbare l'ordine pubblico. In questo senso dovranno anche essere organizzati incontri informativi rivolti alla cittadinanza.
- Garantire servizi di vigilanza serali e notturni in occasione di eventi particolari o di rilevate criticità in alcune zone del paese o delle frazioni.
- Alcune aree particolarmente critiche come parchi e zone periferiche del paese e delle frazioni dovranno essere dotate di **adeguata illuminazione notturna**.
- Un'attenzione particolare va dedicata a monitorare attività economiche il cui finanziamento o la titolarità possono essere di dubbia provenienza, per **evitare che si diffondano**

fenomeni come l'usura e il riciclaggio, attivando tempestivamente chi di dovere a fare le dovute verifiche per evitare l'inquinamento del tessuto economico del territorio.

Urbanistica e mobilità

Il consumo di suolo deve essere limitato e azzerato nei prossimi anni come indicato anche dall'Unione Europea e come prevede una legge che giace in parlamento da alcuni anni. Il consumo di suolo ha conseguenze negative anche in relazione ai cambiamenti climatici e alla qualità della vita degli abitanti di un territorio. Questo vale anche per il Mugello.

Pertanto vogliamo:

- Il **Parco della Misericordia/Pertini** deve essere tutelato **umentandone la superficie** alle aree oggi confinanti non di proprietà comunale. Per questo esprimiamo una netta contrarietà alla previsione di un parcheggio da 200 posti auto nel campo nei pressi degli asili nido e alla nuova edificazione a due piani sul Viale della Resistenza con destinazione a servizi e commerciale. Devono essere completati i lavori per restituire un laghetto efficiente al parco e programmati lavori di manutenzione che rendano nuovamente utilizzabile la palazzina con servizi igienici, rivedendo alcune zone con illuminazione insufficiente.
- Riteniamo che per l'area accanto all'ospedale che il POC destina ad uso abitativo debba, invece, essere recuperata una destinazione di carattere sociosanitario, anche alla luce dei consistenti investimenti sulla zona da parte della ASL.
- Altre perplessità sono relative alle superfici commerciali all'ingresso est del paese e alla viabilità proposta che non sembra in grado di superare le criticità oggi presenti. Occorre **rivedere il sistema di viabilità in entrata e uscita ad ovest** del paese per ridurre le evidenti criticità di traffico oggi esistenti.
- Intendiamo verificare i punti di rallentamento sulla viabilità di circonvallazione per eliminare restringimenti creati da soste, autobus e isole spartitraffico che impediscono lo scorrimento del traffico, soprattutto in alcuni momenti della giornata.
- Uno dei punti critici della viabilità è anche quello in ingresso da Ronta su cui si inserisce il traffico in uscita dalla zona artigianale delle Fornaci, per questo entro tempi brevi dovrà essere **aperta via Cinelli** che permette uno sbocco verso est del traffico originato nell'area.
- Il sistema delle ciclabili deve essere revisionato in modo da renderlo più sicuro ed efficiente.
- Rendere obbligatoria la percentuale di **edilizia residenziale sociale**, in relazione alle nuove edificazioni e ristrutturazioni, e non monetizzabile come invece è nelle previsioni attuali. Infine deve essere rivalutato il progetto iniziale del Monastero di S. Caterina in accordo con la parrocchia.

- Occorre valorizzare l'area della Sieve quale **Parco Fluviale**, con collegamenti con i percorsi cicloturistici già esistenti: a tal fine dovranno essere bonificati e resi fruibili alcuni spazi lungo fiume perché siano utilizzabili per attività che possano avere un fine didattico, ricreativo e culturale.
- Occorre un piano straordinario di **manutenzione di tutti i cimiteri**.
- **L'ex Ospedale di Luco di Mugello** è da anni al centro di tentativi di recupero che non trovano mai concreta attuazione. Sono stati fatti dei parziali interventi per impedire il degrado della copertura, ma sarebbero necessari investimenti di almeno 4 milioni di euro per la sua messa in sicurezza. Il passaggio di proprietà dalla Regione al Maggio musicale aveva portato recentemente ad una proposta per realizzare una scuola internazionale per giovani musicisti con tanto di auditorium recepita anche nel Poc del Comune. Ma la difficile situazione debitoria della fondazione e l'alternarsi di soprintendenti mettono in dubbio questa realizzazione. È necessario ridiscutere con Maggio e Regione per recuperare una **funzione pubblica** di questo importante ben storico e culturale. Sarebbe stato opportuno sfruttare le opportunità offerte dal PNRR ma è stato deciso diversamente.
- Il **Multi +** dopo anni di incomprensibile inutilizzo è stato deciso di affittarlo alla ASL per effettuare servizi in spostamento per i lavori della casa e ospedale di comunità. Finora aveva ospitato i corsi di studio per adulti. Andrà valutato un suo uso definitivo in campo sociale o sanitario.
- Occorre coordinare un'azione congiunta con gli altri Comuni del Mugello per discutere in tempi celeri con il Comune di Firenze e la Città Metropolitana le implicazioni dell'entrata in vigore dello Scudo verde per chi si dirige dal Mugello alla città, compresa l'area ospedaliera. Una concertazione che in questi anni è mancata ma che va al più presto recuperata per evitare pesanti conseguenze per i nostri concittadini.

PNRR

In questi anni il Comune è riuscito ad intercettare consistenti finanziamenti derivati dal **PNRR** per interventi che riguardano le scuole, dagli asili alle medie, gli impianti sportivi, piscina e campo Romanelli, immobili storici come Villa Pecori Giraldi e aree come il Foro Boario. Si tratta di investimenti che devono essere completati e rendicontati entro il 2026. Si tratta di opere in gran parte non condivise con il Consiglio Comunale e la popolazione che avranno un impatto nei futuri bilanci comunali.

Il Comune, grazie ai fondi PNRR, ha incrementato la struttura tecnica che segue i progetti e si occuperà della rendicontazione, a garanzia di una continuità amministrativa nella gestione delle opere.

Questi sono i punti su cui vogliamo lavorare:

- Ci impegneremo perché i progetti siano **completati nei tempi previsti** dai bandi nazionali, curando di restituire al Consiglio Comunale e alla cittadinanza quell'informazione sullo sviluppo delle opere che fino ad oggi è mancata.
- Occorre per il futuro un **cambiamento sostanziale del metodo** con cui si elaborano progetti e si attuano investimenti: la discussione deve essere portata **in Consiglio Comunale** ed aperta a veri **percorsi partecipativi con la popolazione**.

Faentina e trasporti

La situazione del trasporto ferroviario ha evidenziato negli ultimi anni un peggioramento che ha penalizzato pendolari e utenti che utilizzano la linea Faentina per spostarsi verso l'area metropolitana. Ritardi, soppressioni, sovraffollamento sono stati molto frequenti e non adeguatamente sanzionati dalla Regione Toscana in base al contratto di servizio. Gli impegni sottoscritti per il rinnovo del materiale rotabile e l'accordo del 2017 per investimenti sulla rete, le stazioni e i passaggi a livello sono rimasti in gran parte lettera morta.

L'inserimento di treni di ultima generazione a tripla alimentazione è stata assai limitata e progetti esecutivi, come quello del passaggio a livello di Panicaglia, non hanno ancora visto l'apertura del cantiere.

La Faentina deve essere confermata come **importante linea di collegamento tra Toscana ed Emilia Romagna**, e quindi tra l'alto Mugello e il Mugello, ed è indispensabile la definitiva sistemazione del tratto tra Marradi e Faenza il cui mal funzionamento si ripercuote negativamente su tutta la ferrovia con pesanti penalizzazioni per i pendolari dell'Alto Mugello e del Mugello.

Nello stesso tempo la sua valenza di collegamento metropolitano impone una revisione delle fasce orarie attualmente previste con l'inserimento di corse nello spazio mattutino e serale oggi assenti.

La stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo versa in una condizione di quasi abbandono, totalmente priva di servizi essenziali, come la mancanza di un bar, del servizio di biglietteria, di un ufficio informazioni necessario per orientare gli utenti della ferrovia anche in periodi in cui è rilevante la presenza di turisti sul territorio. Infine permane una grande difficoltà nell'utilizzo di servizi igienici. Il Comune deve farsi promotore di un **recupero degli spazi e locali** presenti all'interno della stazione per destinarli a servizi rivolti agli utenti del servizio ferroviario in accordo con l'associazionismo locale. In questa direzione va l'accordo con RFI e Cai per l'utilizzo di alcuni locali della stazione.

Oggi i tanti bus che arrivano e partono dalla stazione viaggiano senza passeggeri mentre potrebbero essere un utile collegamento da e per il centro di Borgo san Lorenzo se il loro utilizzo venisse compreso nel costo dell'abbonamento o del biglietto ferroviario. In questo modo si diminuirebbe la pressione sulle aree di parcheggio oggi a disposizione. Per il parcheggio andrebbe valutato con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) la possibilità di incrementare

gli spazi interni all'area ferroviaria creando anche un collegamento con la sottostante zona di parcheggio a servizio dell'ospedale.

Infine deve essere recuperato l'immobile realizzato come dormitorio per i ferrovieri, e abbandonato da anni, per destinarlo a studentato oppure come struttura di accoglienza rivolta al turismo lento che usa la ferrovia per raggiungere il Mugello e percorrere la vasta sentieristica presente sul territorio.

QUALITÀ DEI SERVIZI E DEL LAVORO

Multiutility e servizi

La **Multiutility** è stata una creazione calata dall'alto che non ha coinvolto le amministrazioni locali e che, con la previsione della quotazione in borsa, **contraddice il principio della totale ripubblicizzazione della gestione dell'acqua**, come stabilito dal referendum del 2011. Riteniamo che i Comuni e gli utenti debbano avere un ruolo di indirizzo della società che deve rispondere innanzitutto alle esigenze della popolazione di avere servizi di qualità a costi ragionevoli, con attenzione alla preservazione della risorsa idrica e alla minor produzione dei rifiuti per il servizio di igiene ambientale.

Inoltre il fatto che molti servizi comunali, oltre ai servizi pubblici locali, siano stati negli anni esternalizzati, non vuol dire che l'amministrazione non abbia più alcun potere di controllo sui gestori a cui sono stati affidati.

Non è il gestore che decide, con l'amministrazione che si limita a rinnovare periodicamente l'affidamento senza poter fare altro. È **l'amministrazione comunale il primo referente per i cittadini** nei confronti dei soggetti gestori ed è l'amministrazione che deve dare le indicazioni degli investimenti e delle attività necessarie per la comunità di Borgo San Lorenzo, non solo in fase di affidamento, ma anche successivamente in fase di controllo e di eventuale contestazione rispetto ai problemi gestionali che si riscontrino. Insomma, deve farsi voce dei propri cittadini, non rimmetterli ad una contestazione personale con il gestore.

Puntiamo al superamento di una cultura politica basata sulla pratica della "ordinaria amministrazione dell'esistente". Una logica che di fatto ha subito passivamente gli effetti di quella mercificazione dei diritti che ha colpito direttamente i cittadini attraverso la commercializzazione di beni e servizi, con notevoli effetti sulle bollette.

L'obiettivo, in ogni caso, è garantire l'efficienza di tali servizi e gli investimenti necessari per tutelare i diritti e i bisogni dei cittadini, attraverso la salvaguardia dei beni comuni e la riappropriazione del diritto di amministrazione degli stessi.

Ecco ciò che vogliamo dunque realizzare:

- Occorre **sostituire la quotazione in borsa** decisa per la Multiutility con un azionariato popolare che renda i cittadini partecipi delle scelte della società.
- Ci impegneremo a **evitare ogni ulteriore privatizzazione** dei servizi pubblici locali.
- Introdurremo nello Statuto Comunale un articolo che definisca i **Servizi pubblici locali come Beni comuni privi di rilevanza economica** e quindi non gestibili da società di diritto privato, ma da enti strumentali o, preferibilmente, in modalità diretta, avviando da subito la verifica di tutti i contratti di affidamento.

- Occorre svolgere un'indagine puntuale sul costo e sulla qualità dei servizi comunali esternalizzati per verificare la convenienza economica, l'efficienza e l'efficacia delle gestioni privatistiche, valutando le possibilità e le opportunità di **riportarli sotto il controllo pubblico diretto** (ad esempio per il servizio mensa).
- Ci impegneremo a dare piena attuazione all'esito del referendum del 2011 sulla ripubblicizzazione dell'acqua.
- Occorre esigere, senza sconti, le opere ancora non realizzate compensative come indennizzo per i danni provocati dall'Alta Velocità.
- Richiederemo al gestore del servizio di igiene urbana un più adeguato sistema di smaltimento dei rifiuti pericolosi, quali piccole superfici contenenti amianto; questo anche nell'ottica di favorire una bonifica del territorio.
- Occorre valorizzare il ruolo della **stazione ecologica di Rabatta** e dell'**impianto di compostaggio di Faltona** come tasselli indispensabili per raggiungere obiettivi sempre più avanzati in campo ambientale: questo anche attraverso una più efficace campagna di informazione sulle modalità di conferimento e le possibilità di ritiro di ingombranti e rifiuti particolari, per contrastare l'abbandono dei rifiuti.
- Occorre favorire il riuso e anche lo scambio tra cittadini di oggetti non più utilizzati ma ancora funzionanti o in buone condizioni, come in parte sta già avvenendo, nell'area di Rabatta con il Progetto di Eco del Mugello.
- Istituiremo un **tavolo di verifica sul "porta a porta"**, con l'obiettivo di individuare le criticità e segnalarle al gestore perché siano risolte.
- Promuoveremo la sostituzione dei normali cestini stradali per la raccolta dei rifiuti con arredi idonei alla raccolta differenziata delle varie tipologie.
- Ci impegneremo a **rivedere l'esternalizzazione dei servizi cimiteriali**, dal momento che si tratta di un settore importante che tocca la sensibilità di molti cittadini, ma che ha anche una valenza economica per il bilancio comunale non trascurabile e, in relazione al quale, non c'è bisogno solo di personale ma anche di una valutazione degli spazi in molti casi oggi insufficienti.
- Occorre verificare il numero dei posteggi a pagamento disponibili nell'area centrale del capoluogo con una diversa organizzazione del servizio prevedendo, come già avviene in piazzale Curtatone e Montanara, i primi **15 minuti gratuiti** per favorire le soste brevi e il ricambio nell'utilizzo degli spazi. Devono essere considerate le **necessità delle famiglie residenti nella zona ZTL**.

Imposte e tariffe

Le stesse ragioni che in questi anni hanno ridotto drasticamente la possibilità di spesa per il nostro Comune hanno aumentato, allo stesso tempo, il bisogno di interventi per il sostegno ai redditi delle classi popolari.

Per questo, accanto ad una politica di recupero delle risorse attraverso una seria lotta all'evasione fiscale, ci proponiamo anche, come prescritto dalla Costituzione, di mettere in campo **misure che tutelino i redditi più bassi**, agendo in primo luogo su una più accentuata progressività nel calcolo di tasse, tributi, imposte e tariffe.

Questi i nostri intenti:

- Proponiamo la rimodulazione delle imposte, dei tributi, e delle tasse di competenza comunale in base ad un principio di **forte progressività** che tuteli le fasce di reddito più basse;
- Occorre l'introduzione, oltre alla fascia di esenzione, di **aliquote maggiormente progressive** legate agli scaglioni di reddito per l'addizionale Irpef, con riduzione, rispetto a quella attuale, delle aliquote per i cittadini con redditi inferiori ai 28 mila euro.
- Procederemo alla richiesta di **rimodulazione della TARIC con tariffazione puntuale** in base al quantitativo dei rifiuti prodotti e riciclati (chi più differenzia, meno paga); introduzione di riduzioni e esenzioni per i soggetti con redditi bassi; definizione di criteri di premialità per comportamenti virtuosi di attività commerciali e produttive (riduzione di imballaggi, installazione di distributori con vuoti a rendere, eliminazione slot machine).
- Occorre una rimodulazione di tariffe, tasse e tributi comunali per **favorire la nascita e la presenza di attività produttive nel centro storico** e la concessione in affitto di abitazioni a prezzi di mercato o convenzionati, sfavorendo, al contempo, il mantenimento di fondi e abitazioni sfitti.
- È necessario l'avvio di una seria e strutturata lotta all'evasione fiscale e tributaria per recuperare risorse attraverso l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro: particolare impegno sarà rivolto alla individuazione dei cosiddetti "immobili fantasma", dai quali potranno derivare ingenti introiti da reinvestire (la legge infatti prevede che ai Comuni sia riconosciuto l'intero gettito derivante dall'accatastamento degli immobili non dichiarati in catasto).
- Occorre la piena applicazione di quanto stabilito dalla L.122/2010 in merito alla collaborazione tra il Comune, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di finanza ai fini della lotta all'evasione fiscale attraverso la stipula della prevista Convenzione.

Dipendenti comunali e politiche del lavoro

Non solo l'efficienza dei servizi offerti dal Comune ai cittadini, ma anche la stessa possibilità di prestare tali servizi, è strettamente connessa all'adeguata disponibilità di dipendenti che devono essere coinvolti nell'organizzazione del lavoro come primi collaboratori dell'amministrazione comunale.

Troppo spesso negli ultimi anni abbiamo visto diminuire la capacità di intervento comunale nei più diversi settori e crescere, di pari passo, il numero delle occasioni in cui si è ricorsi all'intervento di privati per far fronte a tale carenza.

Alla base di questo depotenziamento c'è certamente la carenza di risorse pubbliche, diminuite drasticamente con l'entrata in vigore del Patto di Stabilità. Molto, tuttavia, hanno pesato anche le **scelte politiche della precedente amministrazione**, che hanno lasciato il **Comune privo del personale in numero sufficiente ad espletare al meglio tutte le mansioni richieste**.

Per questo riteniamo essenziale mettere in atto tutto ciò che è possibile **non solo per ripristinare, ma anche per efficientare la capacità di intervento comunale**.

È necessario infine che l'amministrazione comunale abbia cura della **qualità del lavoro** non solo dei suoi dipendenti, ma anche dei dipendenti delle aziende a cui affida in appalto opere e servizi, pretendendo anche da queste il rispetto di ogni diritto e tutela previsto dai contratti nazionali di categoria e promuovendo, laddove è possibile, una parificazione con i livelli contrattuali dei dipendenti pubblici.

Questi gli intenti:

- Occorre **l'assunzione del personale mancante** fino al limite consentito dalla legge.
- Promuoveremo il coinvolgimento diretto dei dipendenti e del sindacato nelle scelte di organizzazione e di efficientamento dei servizi: le loro competenze e le loro capacità saranno valorizzate al massimo.
- Procederemo ad una razionalizzazione delle forze a disposizione, la riorganizzazione volta a produrre la massima efficienza del personale interno, valorizzando le competenze e i meriti reali ed evitando il ricorso dispendioso alle consulenze esterne.
- Occorre il **potenziamento nell'organico** di quegli ambiti fondamentali per dare efficaci risposte alla cittadinanza, dal cantiere comunale agli uffici attinenti servizi alla persona e al territorio, cercando anche di valorizzare al massimo le possibili sinergie realizzabili in seno all'Unione dei Comuni.
- Ci impegneremo a promuovere, per i lavoratori dei servizi esternalizzati, l'adeguamento dei contratti per avvicinarli a quelli del pubblico impiego e il rispetto di un salario minimo orario di 9 euro.

UNIONE DEI COMUNI

Nel corso degli anni sono state incrementate le gestioni associate affidate dai comuni all'Unione. A quella storica della Polizia Municipale si sono aggiunte quelle sul personale, le gare, l'ambiente e in parte la programmazione urbanistica attraverso l'adozione del Piano Strutturale Intercomunale del Mugello.

Una gestione associata che ha dato sempre ottimi risultati è quella relativa al turismo, essenziale per la promozione del Mugello e delle sue produzioni. L'ufficio **dovrà essere incrementato** anche per sfruttare meglio le opportunità offerte da nuovi canali informativi che raggiungono ampie fasce di popolazione in Italia e in Europa.

La nuova definizione del servizio associato di Protezione civile con la creazione di una struttura tecnica stabile e referenti interni è sicuramente più adeguata alle criticità ambientali che si sono manifestate in questi anni.

Una fondamentale funzione svolta dall'Unione riguarda la Statistica che offre **dati indispensabile per lo svolgimento dell'attività amministrativa dei comuni**.

A differenza della Comunità Montana l'Unione è stata però privata di compiti e deleghe fondamentali, come quella sull'agricoltura, e della possibilità di redigere un programma di sviluppo territoriale. Inoltre è un'associazione volontaria e non obbligatoria tra i comuni.

Resta l'importante delega forestale per la gestione di un rilevante patrimonio boschivo che comprende anche la sentieristica e la rete dei rifugi appenninici, che **devono essere adeguati dal punto di vista strutturale, e affidati in gestione a soggetti capaci di valorizzarli** per un'utenza turistica che è cresciuta molto negli ultimi anni.

Deve essere incrementato il ruolo dell'Unione come **soggetto promotore e coordinatore di investimenti sul territorio** come è avvenuto, ad esempio, con la Ciclovia della Sieve. L'Unione **deve intervenire in tutte le iniziative che si configurano di valenza generale** non solo con contributi economici, come avvenuto per le piscine di Borgo san Lorenzo, ma anche direttamente nella gestione.

L'Unione dovrebbe svolgere anche **un compito di coordinamento per quanto riguarda il settore dei trasporti** in generale sia su gomma che su ferro.

Devono essere **definitivamente completati gli interventi di mitigazione ambientale** previsti dall'addendum dell'alta velocità.

Un altro ruolo da incrementare per l'Unione riguarda **il coordinamento tra scuole superiori e tessuto produttivo locale** con una forte attenzione alla formazione professionale (patto formativo territoriale).

L'impegno profuso in questi anni per il miglioramento tecnologico del Centro carni Mugello deve continuare essendo questa una **struttura essenziale per la filiera zootecnica mugellana**.

L'Unione è stata anche **il motore del Distretto Rurale e ora di quello Biologico** in cui dovrebbe assumere un maggiore ruolo organizzativo e gestionale.

L'Unione nel suo ruolo di soggetto operativo per gli interventi di bonifica **dovrà intensificare il rapporto con le aziende agricole** che possono operare sul reticolo idraulico e incrementare la risposta alle numerose segnalazioni dei cittadini e dei comuni.

L'Unione per svolgere **un ruolo più incisivo nel rapporto con la Città Metropolitana e la Regione** dovrebbe tornare ad avere **una guida politica stabile**, senza le rotazioni tra sindaci come avvenuto negli ultimi anni.